



Segreterie Regionali Umbria

Raccomandata A/R anticipata via email

ANSF

Ing. Alberto CHIOVELLI

FIRENZE

TRENITALIA S.p.A.

Direttore Direzione Tecnica

p.n. Ing. Donato CARILLO

FIRENZE

TRENITALIA S.p.A.

Sicurezza di Sistema Cargo

p.c. Ing. Salvatore ANDRONICO

FIRENZE

TRENITALIA S.p.A.

Direttore Divisione Cargo

p.c. Ing. Mario CASTALDO

ROMA

TRENITALIA S.p.A.

Divisione Cargo Area Adriatica

p.c. Dott. Alberto FAINI

BOLOGNA

p.c. FILT-FIT-FAST -UGL

Segreterie Nazionali

Oggetto: normativa di riferimento per i treni merci effettuati con due macchine in testa in comando multiplo con Modulo Equipaggio Misto.

Le Scriventi Segreterie Regionali con la presente chiedono al competente ufficio ANSF, di analizzare la normativa in oggetto in quanto, a nostro avviso, risulta essere ancora lacunosa. Per approfondire la fattispecie richiamata è necessario fare una breve sintesi:

- Con l'accordo territoriale del 16 febbraio 2011 si acconsentiva alla sperimentazione del MEM (Modulo Equipaggio Misto) con la presenza a bordo del Tutor. L'adozione definitiva del nuovo modulo era vincolata ad un necessario approfondimento viste le particolari

caratteristiche della linea per cui non si poteva prescindere dalla citata sperimentazione (come scritto nel citato verbale).

- Il 15 giugno 2011 R.U. Cargo con Prot. DC/RUCNEA/696/11 ci comunicava il termine della sperimentazione proseguendo nella tipologia di condotta MEM senza la presenza del Tutor. La fine della sperimentazione però, non è stata preceduta da nessuna fase di confronto tecnico in cui valutare gli esiti della fase sperimentale e le lacune normative lamentate dai lavoratori coinvolti.
- Successivamente le OO.SS hanno più volte richiesto di avere pronunciamenti ufficiali di carattere nazionale nel merito della questione sollevata soprattutto dal punto di vista normativo viste le novità presenti con la partenza del MEM.
- In data 21 ottobre 2011 il Capo Area Adriatica/Emilia Romagna Produzione Cargo con Prot. n° DC /PC/AA/Seg/235-2011 ci comunicava la piena conformità della normativa esistente con il nuovo modulo di condotta MEM e la non necessità di ulteriori pronunciamenti in merito da parte degli uffici competenti.

In realtà dall'inizio della fase sperimentale sono state evidenziate le seguenti criticità non ancora risolte:

1. In considerazione della nuova legge sulla valutazione dei rischi art. 2087 Cod. Civile e art. 29 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 non siamo a conoscenza di quali azioni sono state condotte ai fini della valutazione dei rischi.
2. Deroghe relative all'art. 61 P.G.O.S e art. 73 P.G.O.S.
3. Esecuzioni delle prove previste per la messa in servizio delle Loc. Comando Multiplo in presenza del TPC.

Per tali ragioni si chiede un pronunciamento a carattere nazionale relativo alla problematica sollevata, tanto più che la stessa questione è stata evidenziata nel tavolo nazionale nell'ambito degli incontri successivi all'accordo nazionale del 17 novembre 2011 e non ha avuto ancora risposta.

Per opportuna conoscenza alleghiamo la relativa documentazione.

Distinti saluti.

Foligno, lì 16/11/2011

Le Segreterie Regionali

FILT – CGIL

FIT – CISL

FAST – FerroVie

UGL – AF

M. Bizzarri

G. Martifagni

S. Della Vedova

F. Lucarini